



**Consorzio
di Bonifica
Stornara e Tara
Taranto**

- **REGIONE PUGLIA** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
 - Sezione Risorse Idriche - Servizio Irrigazione e Bonifica
 - Provvedimento : Prot. A00_075/00013060 del 22/10/2019
 - **Atto Dirigenziale N. 258** del 08/11/2019
 - Impegno di spesa **Euro 138.306,81**

- **"LAVORI** urgenti di manutenzione straordinaria per il ripristino delle condizioni di deflusso e messa in sicurezza del Canale Patemisco - Tratto Strada Comunale San Pietro La Palata - S.P. 39 San Domenico in agro di Massafra (TA)".

CPV : [45246400-7] - CUP : [H23H19000790002] - CIG : [8104672AE7]

CONTENUTO : RELEZIONE TECNICA

TAVOLA :	1	SCALA :	DATA : OTTOBRE 2019
-----------------	----------	----------------	----------------------------

Il R.U.P.
&
Progettista
Dott. Ing. Mario TARDUGNO

Il Direttore Generale
Dott. Angelo D'ANDRIA



**Consorzio
di Bonifica
Stornara e Tara
Taranto**

- **REGIONE PUGLIA** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
 - Sezione Risorse Idriche - Servizio Irrigazione e Bonifica
 - Provvedimento : Prot. A00_075/00013060 del 22/10/2019
 - **Atto Dirigenziale N. 258** del 08/11/2019
 - Impegno di spesa **Euro 138.306,81**

- **"LAVORI** urgenti di manutenzione straordinaria per il ripristino delle condizioni di deflusso e messa in sicurezza del Canale Patemisco - Tratto Strada Comunale San Pietro La Palata - S.P. 39 San Domenico in agro di Massafra (TA)".

- **CPV : [45246400-7] - CUP : [H23H19000790002] - CIG : [8104672AE7]**

RELAZIONE

PREMESSA

La presente relazione descrive l'intervento che questo Consorzio intende eseguire per la manutenzione del canale Patemisco sito in agro del Comune di Massafra.

Dal sopralluogo effettuato per la verifica dello stato dei luoghi è risultato che il canale Patemisco, nel tratto Strada Comunale San Pietro La Palata - S.P. 39 San Domenico in agro di Massafra (TA) , a causa della presenza nell'alveo del canale di una folta vegetazione e deposito di materiale alluvionale, necessita di intervento di manutenzione.

La situazione rilevata crea ostacolo al deflusso delle acque con potenziali rischi di straripamenti conseguenti danni alle proprietà private e alle strutture pubbliche quali ponti di attraversamento e alle stesse strutture dei canali.

Preso atto di quanto sopra detto il Servizio Ingegneria del Consorzio sollecitava l'Assessorato Regionale - Dipartimento Agricoltura ,Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Sezione Risorse Idriche - Servizio Irrigazione e Bonifica ad un ulteriore sopralluogo congiunto con i funzionari di Codesto Servizio di Bonifica finalizzato ad un eventuale intervento di manutenzione straordinaria di urgenza, indispensabile, ad evitare e scongiurare uno stato imminente , concreto ed imprevedibile pericolo di pregiudizio alla pubblica e privata

incolumità in considerazione dell'emminente stagione invernale che preveda anche la copertura economica.

Nel corso del sopralluogo con i funzionari regionali è stato ispezionato tutto il territorio oggetto dell'intervento di manutenzione straordinaria e, precisamente il Canale Patemisco e tutti i colatori affluenti lungo tratto Strada Comunale San Pietro La Palata - S.P. 39 San Domenico in agro di Massafra per una lunghezza totale di ml. 1.720,00.-

A seguito delle risultanze emerse dal sopralluogo e dello stato di fatto rilevato gli intervenuti, hanno concordato di procedere con un intervento di manutenzione straordinaria di urgenza, nel rispetto del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i. con evidente richiamo alla pulizia dei canali per assicurare il deflusso regolare delle acque, scongiurare eventuali esondamenti al fine di evitare danni alla pubblica e privata incolumità nonché, scongiurare l'eventuale rischio igienico-sanitario derivante dalla presenza di ratti ed insetti di varie specie portatori di pericolose malattie. In esecuzione alle risultanze del suddetto sopralluogo, con nota del Direttore del Servizio Ingegneria, il sottoscritto Dott. Ing. Mario Tardugno, funzionario consortile, Capo Sezione progettazione ed esecuzione opere è stato designato progettista del redigendo progetto, ai sensi dell'art. 9 - comma 9.1 - Linee Guida n. 3 ANAC, di attuazione del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11/10/2017 (correttivo d'appalti) ed aggiornato con le modifiche introdotte dallo sblocca cantiere (Legge n. 55/2019).

NATURA ED ORIGINE DELL'OPERA

Il Canale Patemisco è un fiume di breve corso che sorge nel territorio di Massafra (TA). Rappresenta una manifestazione del fenomeno carsico tipico delle Murge; infatti scorre sotto la Gravina della Madonna della Scala e getta le sue acque nel Mar Grande di Taranto.

Il canale Patemisco presenta il tratto terminale sistemato artificialmente, completamente rivestito in lastre di cemento, della lunghezza di circa 3 Km, con una sezione a doppio trapezio.

Nella parte più alta del bacino, il reticolo idrografico è costituito dalle tre gravine principali Colombato, Madonna della Scala e San Marco, che attraversano il centro abitato di Massafra, posto a monte della SS 7, e la zona industriale, posta a valle della medesima statale. In quest'ultima zona in particolare, il reticolo idrografico, in occasione di eventi di piena di importanza media e alta non risulta non risulta in grado di smaltire opportunamente le acque, per

cui va in crisi, con conseguenti danni alle infrastrutture ed al patrimonio edilizio, come verificatosi negli ultimi anni, in particolare negli eventi del settembre 2003 e dicembre 2005.

TERRITORIO INTERESSATO DALL'INTERVENTO

Il territorio oggetto dall'intervento di manutenzione interessa l'agro del Comune di Massafra.

L'intervento verrà eseguito sul tratto di canale che si estende dalla Strada Comunale San Pietro La Palata - S.P. 39 San Domenico in agro di Massafra per una lunghezza totale di ml. 1.720,00.-

L'intervento ricade in area a rischio idraulico, così come si evince dalla cartografia del PAI redatta dall'Autorità di Bacino Puglia, per cui, viste le norme tecniche di attuazione approvate nel Dicembre 2005, trattandosi di semplice intervento di manutenzione, non sarà richiesto il parere alla stessa Autorità di Bacino. Inoltre si evidenzia che l'intervento programmato andrà a migliorare le condizioni igienico-sanitarie generali, potendo evitare la formazione di ristagni e zone paludose. Per quanto riguarda il rispetto della normativa ambientale vigente, si evidenzia che gli interventi previsti in progetto non modificano in alcun modo gli assetti del territorio e gli aspetti paesaggistici esistenti, non dovendosi realizzare nuove opere o apportare modifiche alle strutture esistenti. Riguardo le individuazioni delle aree inserite nel PPTR (Del. G.R. n.176 del 16/02/2015) (Ambiti territoriali distinti), la zona oggetto di intervento manutentorio ricade, così come evidenziato nella cartografia allegata alla presente relazione (All. A), nella Struttura Idro-Geomorfologica - Componente Idrogeologica - Beni Paesaggistici Fiumi e Torrenti e ulteriori contesti paesaggistici, le cui prescrizioni non sono in contrasto con le attività previste in progetto.

Ai sensi dell'art.91 comma 12 delle N.T.A. del PPTTR e degli art.146 e 149 del D.Lgs n.42/2004, trattandosi di interventi di ripristino di canali di bonifica esistenti che non alterano lo stato dei luoghi si è esentati dalla procedura riguardo l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica.

La zona oggetto di intervento ricade in area S.I.C. e Z.P.S., poiché i lavori di manutenzione interesseranno l'alveo e le sponde del canale in cui è presente solo vegetazione palustre, con assenza di alberi ed arbusti, lo stesso sarà eseguito nel rispetto delle norme riportate al n. 11 (interventi nei corsi d'acqua) Allegato 1 della Delibera R.P. n.262 del 08/03/2016 "Misure di Conservazione sito e habitat/specie specifici per i Siti Rete Natura 2000 presenti in Puglia appartenenti alla Regione Biogeografica Mediterranea".

Il progetto non è soggetto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. in quanto trattasi di ripristino di opere esistenti che non ricadono negli elenchi di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i.

Per quanto sopra menzionato, trattandosi di interventi di manutenzione che non comportano variazioni dello stato dei luoghi ma il ripristino delle sezioni di deflusso di canali esistenti, gli stessi verranno eseguiti nel rispetto delle norme ambientali dettate dal decreto legislativo 152/2006 (Decreto Ambientale).

NATURA DEI LAVORI

In relazione a quanto esposto in precedenza, i lavori previsti nel presente progetto, finalizzati al ripristino della funzionalità e dell'efficienza della rete dei canali innanzi detti, consistono nei seguenti interventi:

- Tagli raso terra macchia palustre, paglie, rovi, canne, ecc. eseguito in acqua e all'asciutto, compreso il trasporto nell'ambito del cantiere, l'ammucchiamento e la trinciatura o triturazione delle materie di risulta;
- Espurgo di materiale di qualsiasi natura e consistenza escluso le materie luride, anche in presenza di acqua, in canali scoperti, compresa la configurazione del fondo e delle pareti;
- Trasporto con mezzo autorizzato a discarica autorizzata di materiale di risulta di qualunque natura e specie purché esente da amianto, anche se bagnato, fino ad una distanza di km.10, compreso gli oneri di discarica, il carico e lo scarico, lo spianamento e l'eventuale configurazione del materiale scaricato;
- Smaltimento del materiale proveniente dagli espurghi, il prezzo comprende tutti gli oneri, tasse e contributi da conferire a discarica autorizzata;
- Oneri per esecuzione analisi rifiuti.

GESTIONE DEI MATERIALI

Nella progettazione è stata prevista un'altezza media di interrimento del canale di 50 cm per una produzione di mc. 6.639,20 di materiale assimilabile a terre e rocce da scavo. Il 70 % di detto materiale verrà riutilizzato in cantiere per la risagomatura delle sezioni e degli argini il restante 30% sarà trasportato e conferito in discariche autorizzate.

Prima dell'inizio delle attività lavorative si dovrà procedere alla caratterizzazione dei materiali da espurgare acquisendo il codice CER mediante prelievi ed analisi chimico-fisiche da eseguirsi presso laboratorio autorizzato.

I materiali potranno essere stoccati temporaneamente all'interno del cantiere nelle modalità previste dalla vigente normativa, lungo le aree di pertinenza dei canali oggetto d'intervento.

Qualora il materiale di risulta proveniente dagli espurghi venisse richiesto dai proprietari dei terreni della zona d'intervento, sarà necessario attenersi a quanto previsto dal D.M. n.161/2012 consistente nella redazione del piano di riutilizzo delle terre da trasmettere per la relativa approvazione all'ARPA Puglia previa acquisizione dell'autorizzazione amm.va rilasciata dal Comune territorialmente competente.

In merito ai conferimenti in discarica dei materiali espurgati assimilabili alle terre e rocce da scavo, si elencano alcuni siti autorizzati al deposito e smaltimento:

- S.I.A. srl, Massafra (TA);
- SARIM srl , Ginosa (TA);
- SIAS srl , Ginosa (TA);
- CMA srl, Statte (TA);
- LAERTINA SCAVI, Laterza TA.

Per quanto riguarda i rifiuti assimilabili a scarti urbani e all'eventuale rinvenimento di materiali pericolosi si evidenzia la società IDET con sede in San Giorgio Jonico TA.

Tali siti sono evidenziati nella planimetria allegata alla presente progetto (Tavola B)

PREZZI UNITARI

Per la valutazione economica dell'intervento di manutenzione in argomento, sono stati adottati i prezzi riportati:

- Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia anno 2019 .

COSTO DELLA SICUREZZA

In merito alla quantizzazione del costo della sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta, si rimanda allo specifico elaborato allegato al presente progetto di manutenzione straordinaria.

Trattandosi di lavori di manutenzione di canali, per i quali all'interno dell'appalto non è prevista la presenza di opere specializzate da affidare ad altra Ditta, si presume che l'impresa che parteciperà alla gara e che risulterà aggiudicataria, sarà unica.

In tale circostanza, non si ricade in alcuno dei casi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s. m., per il quale è posto a carico della Stazione Appaltante l'obbligo della redazione del P.S.C. (Piano di Sicurezza e Coordinamento). L'Impresa dovrà in ogni caso, per quanto previsto dallo stesso D.L.vo 81/2008

e s.m.i., redigere e presentare il P.O.S. (Piano Operativo di Sicurezza), nei modi e nei termini stabiliti dalla stessa normativa ed il P.S.S. (Piano Sostitutivo di Sicurezza).

COSTO DELLA MANO D'OPERA

In merito alla quantizzazione del costo della manodopera si rimanda allo specifico elaborato allegato al presente progetto di manutenzione.

CONCLUSIONI E QUADRO ECONOMICO

Il tempo per dare ultimati i lavori, previsti nel progetto in argomento, è fissato in giorni 60 (sessanta) naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di consegna dei lavori così come si rileva dall'allegato "Cronoprogramma".

Le modalità, le condizioni e le prescrizioni per l'esecuzione dei lavori in oggetto sono state riportate nell'allegato Capitolato Speciale d'Appalto.

L'importo complessivo del progetto, come riveniente dal computo metrico estimativo, è risultato di **Euro 130.156,44** (Euro Centotrentamilacentocinquantasei/44) secondo quanto riportato nel seguente quadro economico:

A) Lavori a Corpo

A.1) Importo dei lavori a base d'asta € 110.111,81

A.2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso€ 2.752,80

Sommano lavori a corpo a base di contratto€ 112.864,61

B) Somme a disposizione

B.1) Rivalsa IVA in ragione del 22% su A) € 24.830,21

B.2) Incentivi ex art. 113 D.Lgs. 50/16 e s.m.i. 2% su A) € 2.257,29

B.3) Eventuali lavori in economia ed Imprevisti €.

In uno Somme a disposizione€ 27.087,50

C) TOTALE IMPORTO PROGETTO € 139.952,11

Taranto, li ____ Ottobre 2019

Redatto dal Servizio Ingegneria
Dott. Ing. Mario TARDUGNO

